

Esercitarsi in... grammatica

Percorsi facilitati
per la scuola primaria
e secondaria di primo grado

Annalisa Giustini

MATERIALI
DIDATTICA



IL LIBRO

ESERCITARSI IN... GRAMMATICA

Conoscere a fondo le regole della grammatica fin dai primi anni della scuola primaria è fondamentale per acquisire le principali abilità comunicative e di letto-scrittura.

Come evitare di demotivare gli alunni con attività noiose, mnemoniche e ripetitive? E come rendere interessante e piacevole l'apprendimento della grammatica, proponendo esercizi vari, strutturati e finalizzati a migliorare la capacità di comunicare in modo efficace nel quotidiano?

Un volume completo con più di 200 esercizi divertenti e stimolanti.

Esercitarsi in... grammatica presenta numerose proposte ludiche sulle parti variabili e invariabili del discorso rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Le attività prevedono 2 percorsi distinti per difficoltà, facilmente personalizzabili in base ai profili degli alunni:

- «canguro junior» per gli alunni «alle prime armi»
- «canguro senior» per gli «assi» della grammatica.

Gli esercizi consentono di imparare a riconoscere, analizzare e utilizzare correttamente:

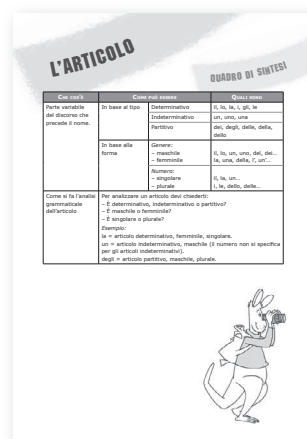
- l'articolo
- il nome
- l'aggettivo
- il pronome
- il verbo
- l'avverbio
- la preposizione
- la congiunzione
- l'esclamazione o interiezione.

Un volume prezioso per genitori e docenti di alunni con disturbi specifici di apprendimento, disabilità intellettiva e bisogni educativi speciali.

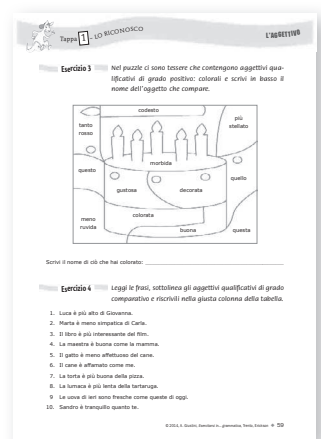
L'AUTRICE

ANNALISA GIUSTINI

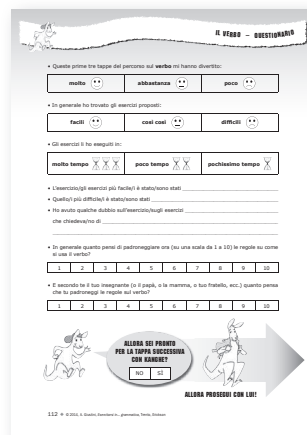
Laureata in Pedagogia, specializzata per l'insegnamento agli alunni con disabilità, è docente di scuola primaria a L'Aquila. Formatrice nei corsi di specializzazione per il sostegno, fa parte dell'équipe dei formatori Erickson.



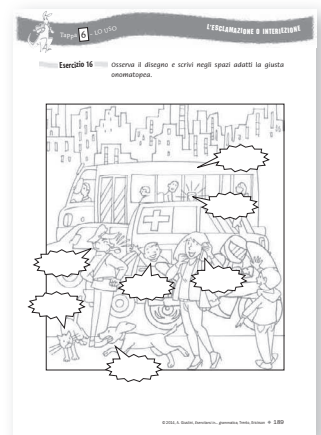
Quadro di sintesi introduttivo sugli articoli.



Una torta-puzzle per imparare a riconoscere gli aggettivi.



Questionario per promuovere le competenze metacognitive.



Un divertente esercizio sull'utilizzo delle onomatopoeie.

€ 19,50



www.erickson.it

Indice

7 Introduzione

13 PRESENTAZIONE

15 L'ARTICOLO

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

35 IL NOME

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

57 L'AGGETTIVO

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

79 IL PRONOME

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

99 IL VERBO

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

127 L'AVVERBIO

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

149 LA PREPOSIZIONE

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

167 LA CONGIUNZIONE

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

179 L'ESCLAMAZIONE O INTERIEZIONE

Percorso «canguro junior»

Tappa 1 – Lo riconosco

Tappa 2 – Lo analizzo

Tappa 3 – Lo uso

Percorso «canguro senior»

Tappa 4 – Lo riconosco

Tappa 5 – Lo analizzo

Tappa 6 – Lo uso

Introduzione

Esercitarsi in... grammatica, ideale prosecuzione di *Grammatica facile*, è un pratico eserciziaro che, come il precedente volume, risponde a quanto detto nelle *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* sull'alfabetizzazione funzionale.

Volendo soffermarsi sulla funzione e sul ruolo della grammatica, viene da riflettere su alcune questioni: la grammatica è il complesso delle norme che costituiscono e regolano la specificità di una lingua. Studiare la grammatica, più che ogni altra disciplina, è da sempre considerata attività mnemonica e noiosa, finalizzata a un impegno scolastico fine a se stesso. Non è così, ed è facile rendersene conto. Lo studio della grammatica è tutt'altro che sterile. È alla grammatica che tutti costantemente ricorriamo per comunicare parlando o scrivendo. Noiosa se memorizzata, la grammatica può rivelarsi interessante e facile da imparare se compresa con riferimento all'applicazione quotidiana che inevitabilmente tutti ne facciamo.

Studiare la grammatica può rivelarsi piacevole se diventa chiaro il motivo per il quale la si studia: migliorare la capacità di comunicare e quindi di esprimersi e farsi intendere in modo efficace. Come spiegato in *Grammatica facile*, comunicare attraverso la lingua, parlata o scritta, in maniera corretta, è diritto di tutti. Presente fin dalla scuola primaria, lo studio delle regole grammaticali viene approfondito negli ordini di scuola successivi. Troppo spesso, però, si presenta come studio mnemonico, noioso, asettico, astratto e quindi troppo «difficile» da ricordare. Regole da imparare a memoria, verbi da coniugare che mettono a dura prova la memoria degli alunni. La difficoltà a imparare le regole grammaticali non riguarda soltanto chi abbia difficoltà di apprendimento o non si applichi come dovrebbe nello studio, ma anche chi non ha consapevolezza nello studio di essa. Per non parlare poi degli esercizi: spesso poco vari e confusi, non diretti all'aspetto funzionale, non strutturati.

Le attività qui proposte comprendono: l'articolo, il nome, l'aggettivo, il pronome, il verbo, l'avverbio, la preposizione, la congiunzione, l'esclamazione o l'interiezione, tutte parti del discorso che, ben organizzate tra loro, rendono possibile la strutturazione del pensiero in una frase orale o scritta. L'eserciziaro è pensato per «chi ne ha bisogno», alunni con disturbi specifici di apprendimento,

disabilità intellettiva, BES, ecc., essendo rivolto all'inclusione delle «diversità», a integrare in maniera cooperativa, condivisa, le diverse modalità di apprendimento. Molto spesso le difficoltà scolastiche in genere e la scarsa inclinazione allo studio e l'insuccesso scolastico che ne consegue si addebitano alla «mancanza di volontà» invece che a mancanza di motivazione e di un metodo di studio efficace. Inoltre, molto spesso si tende a pensare che, in caso di gravi difficoltà di apprendimento, non si possa intraprendere lo studio sistematico della grammatica perché troppo ostica e complessa.

Questo volume, pensato soprattutto per alunni della scuola primaria e della scuola secondaria, presenta una serie di esercizi differenziati per difficoltà. La finalità è quella di creare un «punto di contatto» tra la programmazione di classe e quella individualizzata, e di proporre uno strumento di lavoro che possa facilitare i processi integrativi nelle attività di classe. Tutti gli alunni, infatti, devono avere la possibilità di stare in classe partecipando a ogni tipo di attività, grammatica inclusa.

Il punto di contatto tra gli obiettivi e i contenuti della classe e le abilità dell'alunno in difficoltà può emergere dall'individuazione dell'argomento da trattare riferito alla realtà quotidiana dell'alunno e avere così un significato del tutto funzionale.

Lo stesso argomento, ripreso e trattato in maniera sempre diversa, può essere opportunità di un ottimo motivo di ripasso ed esercitazione per tutti. Si parte da un obiettivo comune per tutta la classe e si scompone fino ad arrivare alle abilità che ogni alunno potrà applicare o sviluppare. Se la classe dovrà riconoscere in un brano tutti i tipi di nome, ci sarà chi potrà distinguere solo i nomi propri da quelli comuni, e chi invece, saprà che a ogni oggetto corrisponde un nome, così come a se stesso è attribuito un nome. Il punto di contatto offre a tutti, in modo sinergico, la possibilità di apprendere tutto, e tutti usufruiscono della parte che più si addice al proprio stile di apprendimento.

È importante che i percorsi di studio siano strutturati nel rispetto di tempi e con modalità favorevoli all'apprendimento individuale in modo tale da non disperdere la possibilità di far coincidere le attività comuni con quelle individualizzate per gli alunni in difficoltà.

Il principio su cui si fonda il metodo che ha portato alla realizzazione di questo volume e di *Grammatica facile* è che nessuna difficoltà di apprendimento, neanche la più grave, esclude la possibilità di avvicinamento alla classe, e che tutti i contenuti scolastici sono idonei a diventare uno stimolo utile per l'apprendimento da parte di tutti gli alunni.

Si cerca, così, di offrire agli insegnanti di sostegno e a quelli curricolari uno strumento di lavoro per l'integrazione nelle attività di classe.

A prescindere dal livello di sviluppo cognitivo, oggi la scuola richiede non più di raggiungere soltanto gli obiettivi, ma mira al raggiungimento di competenze spendibili nella vita reale.

L'uso della lingua italiana è competenza raggiungibile da tutti, nessuno escluso, ed è proprio il contesto scolastico che genera conoscenza, funzione e fruizione della lingua corretta.

Le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* fanno esplicito riferimento alle otto competenze-chiave

per l'apprendimento permanente, essenziali per la realizzazione personale, per l'inclusione sociale, per la cittadinanza attiva e l'occupazione, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea e così definiscono la competenza sulla comunicazione nella madrelingua:

Comunicazione nella madrelingua

Definizione: la comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti e fatti in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e a interagire adeguatamente sul piano linguistico nell'intera gamma di contesti culturali e sociali – istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza

La comunicazione nella madrelingua presuppone che una persona sia a *conoscenza* del vocabolario di base, della grammatica funzionale e delle funzioni del linguaggio. Ciò comporta una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale, un bagaglio di testi letterari e non letterari, le principali caratteristiche dei diversi stili e registri del linguaggio nonché la variabilità del linguaggio e della comunicazione in contesti diversi.

Le persone dovrebbero possedere le *abilità* per comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni comunicative e per sorvegliare e adattare la loro comunicazione a seconda di come lo richieda la situazione. Questa competenza comprende anche l'abilità di scrivere e di leggere diversi tipi di testi, cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, usare sussidi, formulare ed esprimere le proprie argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto.

Un'*attitudine* positiva nei confronti della comunicazione nella madrelingua comporta la disponibilità a un dialogo critico e costruttivo, la consapevolezza delle qualità estetiche e la disponibilità a perseguirle, nonché un interesse a interagire con gli altri.

Come è strutturato il volume e come utilizzarlo

Il libro, rivolto agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, si compone di 9 unità che affrontano l'articolo, il nome, l'aggettivo, il pronome, il verbo, l'avverbio, la preposizione, la congiunzione e l'esclamazione o interiezione.

Quadro di sintesi

Ogni unità è introdotta da un «quadro di sintesi» che ne anticipa i contenuti. Lo schema funge da stimolo per la memoria visiva a lungo e a breve termine, e per avere un feedback rispetto alle conoscenze apprese. Nella tabella, oltre alle caratteristiche fondamentali della parte di discorso presentata, viene riportato il percorso di analisi da seguire per farne l'analisi grammaticale («Come si fa l'analisi grammaticale di...»).

Percorsi facilitati e differenziati

Ogni unità è suddivisa in due percorsi differenziati per difficoltà — il percorso *junior* e quello *senior* — che presentano esercizi dal più semplice al più complesso: due simpatici canguri (*Cangu* per il percorso base, *Kanghe* per quello avanzato) accompagnano l'alunno nell'eseguire le attività.

Tipologie di esercizi: «lo riconosco», «lo analizzo» e «lo uso»

Per ciascun percorso, i vari esercizi sono articolati in tre tipologie diverse, chiamate tappe: «lo riconosco», «lo analizzo» e «lo uso».

«Lo riconosco»

Si tratta di esercizi molto semplici e graduati, che mirano al riconoscimento della parte del discorso che si sta affrontando. In questa fase, l'alunno avrà modo di «rispolverare» le proprie conoscenze pregresse, e di avere un approccio immediato con la parte del discorso richiesta. Sarebbe inutile far esercitare un alunno per esempio sull'articolo quando non sa «riconoscerlo». È dunque la prima tappa, il primo gradino per arrivare a una padronanza sempre più consapevole.

«Lo analizzo»

Dopo aver riconosciuto nelle sue forme e nella sua struttura la parte del discorso che si sta trattando, la si analizza sulla base del procedimento di analisi grammaticale con schede mirate al riconoscimento di caratteristiche specifiche. Si analizza la parola in base alla sua struttura, alla sua forma, a tutto ciò che viene indicato e richiesto nel quadro di sintesi. Questa seconda fase è importante quanto la prima perché entrambe conducono, a piccoli passi, alla consapevolezza e dunque alla competenza di saper poi usare quella parola nel linguaggio funzionale, scritto e/o parlato.

«Lo uso»

Con questa tipologia di esercizi si vuole verificare la competenza di ciò che si è appreso attraverso l'uso concreto della parte del discorso presa in esame. Una serie di esercizi estremamente operativi mette l'alunno di fronte alla necessità di operare realmente sul campo, di mettere, come si suol dire, «le mani in pasta». Il criterio è: una volta che ho riconosciuto quella parola e che l'ho analizzata in tutte le sue caratteristiche, ora so usarla e dunque so anche parlare e scrivere bene, quindi «comunicare» in modo efficace. Questo vuol dire raggiungere una competenza, ossia essere competenti di pensare, fare, agire, parlare, comunicare.

Questionari di riflessione metacognitiva

Al termine di ciascuno dei due percorsi, i personaggi guida sottopongono ai lettori un breve questionario (figura 1) che funge da riflessione metacognitiva sulle difficoltà incontrate, come passaggio da un livello a un altro o come autovalutazione degli esercizi svolti. Se necessario, l'insegnante o il genitore aiuterà l'alunno a decidere da quale percorso cominciare e a valutare gli esercizi svolti, quando fermarsi e quando procedere al livello successivo.

L'aspetto metacognitivo fa da sfondo e da pilastro a tutto il processo di apprendimento: è il suo impianto che aiuta a seguire un percorso di conoscenze e competenze in maniera consapevole. Il questionario che si propone ha, infatti, grande importanza perché pone l'alunno di fronte alla necessità di «problematicizzare» rispetto al compito, di intervenire e di trovare una strategia per una

possibile soluzione. Dunque egli si esercita al controllo delle proprie caratteristiche cognitive e stili di apprendimento per poter anticipare eventuali difficoltà, pianificare e organizzare le informazioni apprese in relazione al tipo di compito e alle strategie di esecuzione. È dunque una sorta di monitoraggio, un invito alla riflessione per cogliere i feedback della prestazione e dell'ambiente: compagni, insegnanti, genitori. Infine, permette di adattare il proprio comportamento secondo l'andamento dell'esecuzione e dei fini ai quali si intende pervenire. Non a caso, lo stesso questionario metacognitivo divide i due percorsi, come invito a fermarsi per riflettere e decidere se procedere, retrocedere, soffermarsi su qualche dubbio o cambiare strategia per un apprendimento efficace.

I punti su cui l'alunno è invitato alla riflessione sono prospettati come gioco, divertimento e quindi piacevoli da eseguire per valutare gli esercizi proposti, la loro facilità o complessità, il tempo impiegato per svolgerli, quali sono state le schede più semplici o difficili e se permangono dubbi da sciogliere.

Infine, si dà all'alunno la possibilità di autovalutare il proprio livello di padronanza della specifica regola grammaticale studiata e di riflettere su quanto gli altri, genitori, insegnanti, possano valutare il suo grado di padronanza e quindi di competenza. I questionari non sono prescrittivi, ma sono aperti a modifiche ed esigenze metodologiche individuali.

L'ARTICOLO - QUESTIONARIO

• Queste prime tre tappe del percorso sull'articolo mi hanno divertito:

molto 😊 abbastanza 😐 poco ☹️

• In generale ho trovato gli esercizi proposti:

facili 😊 così così 😐 difficili ☹️

• Gli esercizi li ho eseguiti in:

molto tempo ⏳⏳⏳ poco tempo ⏳⏳ pochissimo tempo ⏳

• L'esercizio/gli esercizi più facile/i è stato/sono stati _____

• Quello/i più difficile/i è/sono stato _____

• Ho avuto qualche dubbio sull'esercizio/sugli esercizi _____
che chiedeva/no di _____

• In generale quanto pensi di padroneggiare ora (su una scala da 1 a 10) le regole su come si usa l'articolo?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

• E secondo te il tuo insegnante (o il papà, o la mamma, o tuo fratello, ecc.) quanto pensa che tu padroneggi le regole sull'articolo?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

ALLORA SEI PRONTO PER LA TAPPA SUCCESSIVA CON KANGHE?

NO SÌ

ALLORA PROSEGUI CON LUI!

L'ARTICOLO - QUESTIONARIO

• Queste ultime tre tappe del percorso sull'articolo mi hanno divertito:

molto 😊 abbastanza 😐 poco ☹️

• In generale ho trovato gli esercizi proposti:

facili 😊 così così 😐 difficili ☹️

• Gli esercizi li ho eseguiti in:

molto tempo ⏳⏳⏳ poco tempo ⏳⏳ pochissimo tempo ⏳

• L'esercizio/gli esercizi più facile/i è stato/sono stati _____

• Quello/i più difficile/i è/sono stato _____

• Ho avuto qualche dubbio sull'esercizio/sugli esercizi _____
che chiedeva/no di _____

• In generale quanto pensi di padroneggiare ora (su una scala da 1 a 10) le regole su come si usa l'articolo?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

• E secondo te il tuo insegnante (o il papà, o la mamma, o tuo fratello, ecc.) quanto pensa che tu padroneggi le regole sull'articolo?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Fig. 1 Questionari di riflessione metacognitiva al termine del «percorso junior» e di quello «senior».

PRESENTAZIONE



In questo libro troverai degli esercizi con cui ti potrai mettere alla prova sulle parti variabili e invariabili del discorso e cioè:

1. articolo
2. nome
3. aggettivo
4. pronome
5. verbo
6. avverbio
7. preposizione
8. congiunzione
9. esclamazione o interiezione.

Per ognuno di questi argomenti, dopo uno schema facilitatore di sintesi, che ti aiuterà a rispolverare le regole grammaticali alla base di un corretto utilizzo di ogni singola parte del discorso, e che chiameremo «quadro di sintesi», troverai due percorsi a tappe di esercitazione e apprendimento:

1. Percorso – CANGURO JUNIOR



Tappa **1** - LO RICONOSCO

Tappa **2** - LO ANALIZZO

Tappa **3** - LO USO

2. Percorso – CANGURO SENIOR



Tappa **4** - LO RICONOSCO

Tappa **5** - LO ANALIZZO

Tappa **6** - LO USO

Nel percorso *canguro junior* ti accompagnerà il più piccolo dei miei cangurotti: Cangu. Potrai cominciare da questo livello, se pensi di aver bisogno di ripassare e fare esercizi molto semplici sulle varie parti del discorso.

Se comincerai con Cangu, finito il percorso ti chiederà se pensi di aver raggiunto una buona padronanza dell'uso della parte del discorso trattata, sottoponendoti un breve questionario. A questo punto potrai scegliere se proseguire con Kanghe, o fare ancora un «giro» del percorso junior.

Nel percorso *canguro senior* infatti ti guiderà il più grande dei miei cangurotti: Kanghe. Potrai partire direttamente da qui, se pensi di sapere già a sufficienza su questo argomento. Allo stesso modo Kanghe, finito il giro, valuterà la tua preparazione grammaticale sull'argomento intervistandoti.

Ah, dimenticavo! Potresti anche cominciare con il secondo percorso e poi accorgerti che non ti sei ancora fatto le ossa a sufficienza per affrontare il percorso senior. Niente paura! Puoi tornare al primo e Cangu ti accoglierà a braccia aperte.

IL NOME

QUADRO DI SINTESI

CHE COS'È	COME PUÒ ESSERE		QUALI SONO
Parte variabile del discorso che indica oggetti, persone, animali, idee, sentimenti, azioni, fatti. È formato da radice e desinenza.	In base al significato	Comune di cosa, di animale, di persona	libro, cane, mamma...
		Proprio di cosa, di animale, di persona	Roma, Nemo, Lucia...
		Astratto	bontà...
		Concreto	torta...
		Individuale	foglia...
		Collettivo	fogliame...
	In base alla forma	Genere: - maschile - femminile - indipendente (quando ha una forma completamente diversa per il maschile e per il femminile) - promiscuo (quando ha una sola forma con la quale indica sia il maschio sia la femmina di un animale) - comune (nomi con la stessa forma, nei quali si distingue il genere con l'articolo)	amico... amica... uomo/donna...
			il grillo maschio/il grillo femmina...
		Numero: - singolare - plurale - invariabile (al plurale non cambia desinenza ma solo l'articolo) - sovrabbondante (ha più forme al singolare o al plurale, con significati un po' diversi) - difettivo (manca del plurale o del singolare)	libro... libri... il cinema/i cinema...
			i muri/le mura, i frutti/la frutta...
	In base alla struttura	Primitivo	scarpa...
		Derivato	scarpiera...
Alterato		scarpetta...	
Composto		portascarpe...	
Come si fa l'analisi grammaticale del nome	Per analizzare un nome devi chiederti: - È comune o proprio? - È un nome di persona, di animale o di cosa? - È astratto, concreto, individuale o collettivo? - A quale genere appartiene? Maschile, femminile, indipendente, promiscuo, comune? - A quale numero appartiene? Singolare, plurale, invariabile, sovrabbondante, difettivo? - In base alla struttura, il nome è primitivo, derivato, alterato o composto? Esempio: tigrotti = nome comune di animale, concreto, genere promiscuo, numero plurale, alterato, accrescitivo.		



Esercizio 1 Inserisci i nomi nella tabella a seconda che siano comuni o propri (di animali, persone o cose).

Cane, coccodrillo, Peppa Pig, Lucilla, Lucignolo, Chiara, limone, Roma, cugino, cameriere, bidella, scolaro, Carla, delfino, gabbiano, Zorba, gatto, pesce, Nemo, piatto, profumo, pentola, minestrone.

NOMI COMUNI

NOMI PROPRI

Animali:

Persone:

Cose:

Animali:

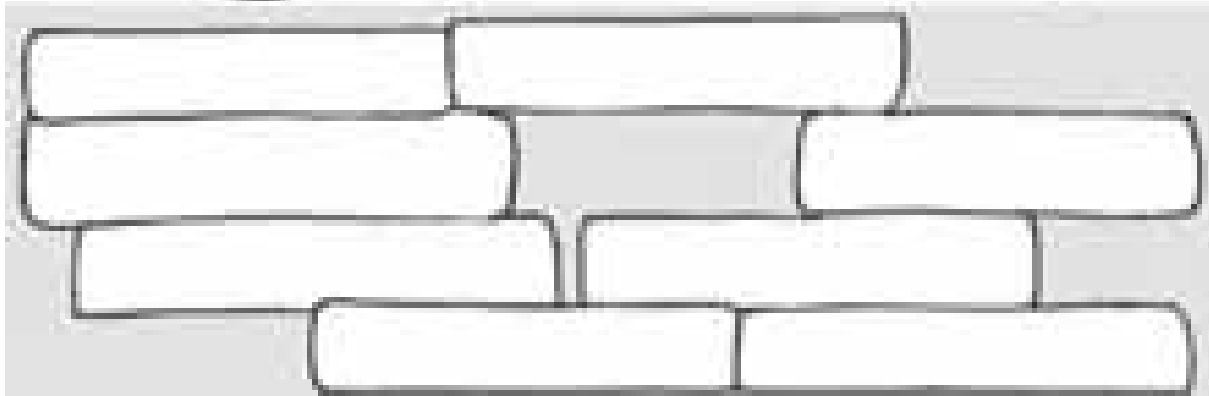
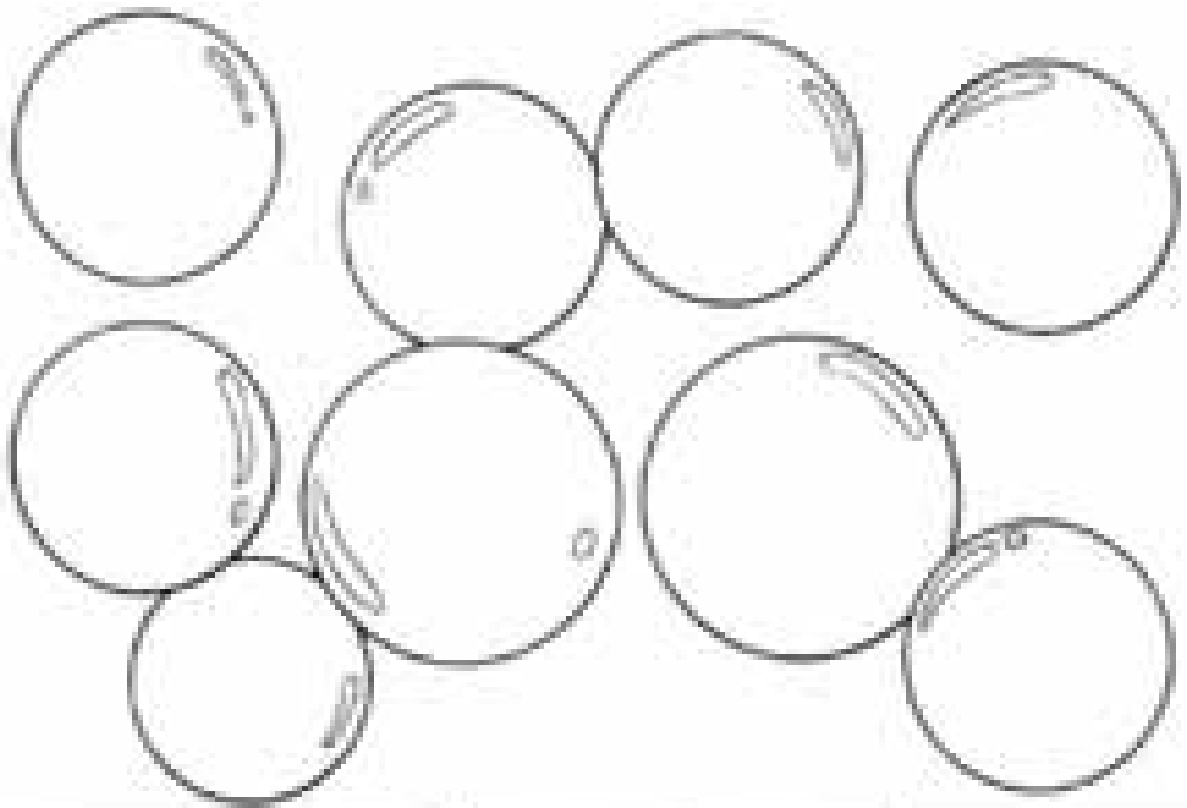
Persone:

Cose:



Esercizio 2 *Scrivi all'interno delle bolle di sapone i nomi astratti e nei mattoncini del muro quelli concreti.*

Bontà, penna, grattugia, giustizia, tolleranza, sciarpa, muro,
mattone, simpatia, bravura, velocità, amore, odio, computer,
nuvola, albero, disponibilità.





- Queste prime tre tappe del percorso sul **nome** mi hanno divertito:

molto 😊	abbastanza 😐	poco ☹️
----------------	---------------------	----------------

- In generale ho trovato gli esercizi proposti:

facili 😊	così così 😐	difficili ☹️
-----------------	--------------------	---------------------

- Gli esercizi li ho eseguiti in:

molto tempo ⌚⌚⌚	poco tempo ⌚⌚	pochissimo tempo ⌚
------------------------	----------------------	---------------------------

- L'esercizio/gli esercizi più facile/i è stato/sono stati _____
- Quello/i più difficile/i è stato/sono stati _____
- Ho avuto qualche dubbio sull'esercizio/sugli esercizi _____
che chiedeva/no di _____

- In generale quanto pensi di padroneggiare ora (su una scala da 1 a 10) le regole su come si usa il nome?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

- E secondo te il tuo insegnante (o il papà, o la mamma, o tuo fratello, ecc.) quanto pensa che tu padroneggi le regole sul nome?

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----



**ALLORA SEI PRONTO
PER LA TAPPA SUCCESSIVA
CON KANGHE?**

NO	SÌ
----	----



ALLORA PROSEGUI CON LUI!



Esercizio 8 Fai l'analisi grammaticale dei seguenti verbi.

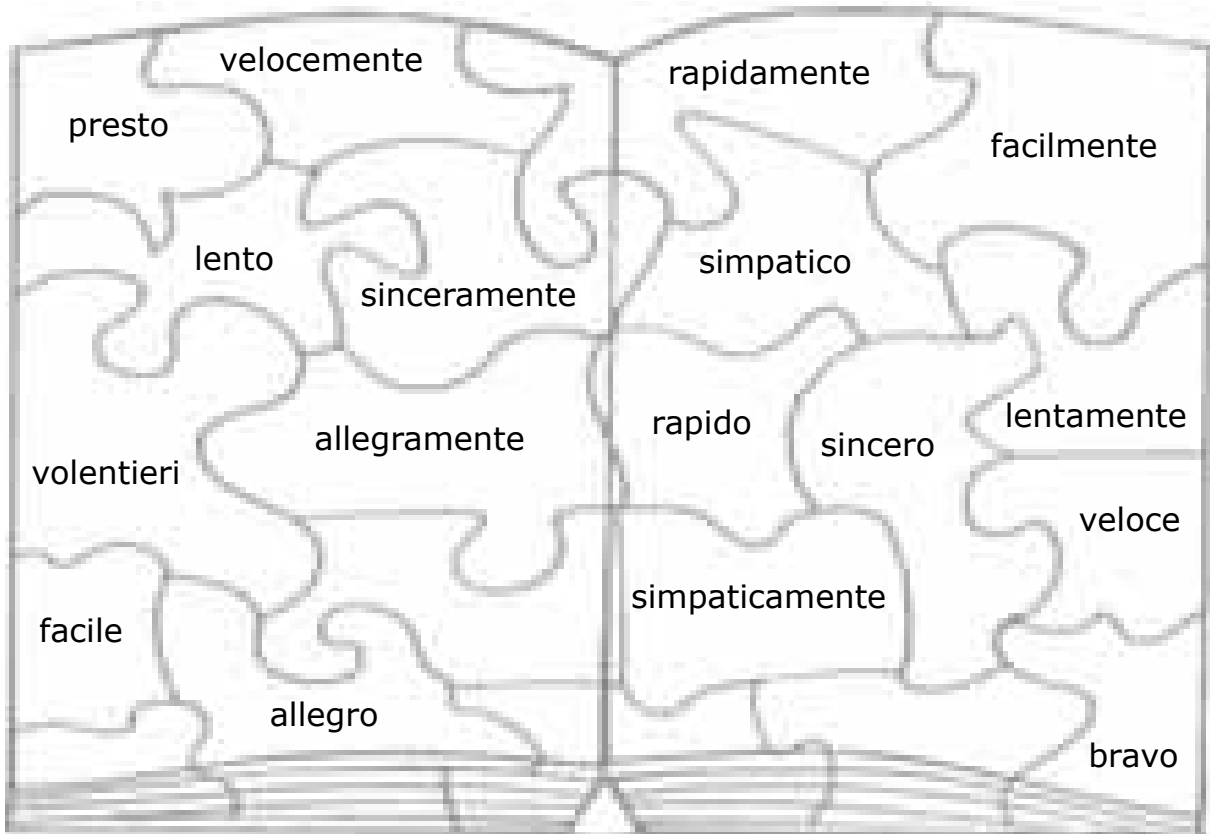
VERBI	ANALISI GRAMMATICALE
è	
è stato	
fui	
ebbi	
ebbi avuto	
saremo arrivati	
fossimo partiti	
avessimo studiato	
lessi	
leggemmo	
avemmo letto	
andare	
essendo	
parlante	

**Esercizio 24** Correggi l'esercizio analizzando nel modo giusto i modi e i tempi del verbo.

VERBI	ANALISI ERRATA	ANALISI CORRETTA
(che) voi abbiate parlato	modo congiuntivo tempo trapassato	
(che) io parlassi	modo indicativo tempo imperfetto	
io avrei parlato	modo condizionale tempo presente	
tu avevi parlato	modo indicativo tempo passato prossimo	
voi parlate	modo congiuntivo tempo presente	
(che) voi parliate	modo congiuntivo tempo passato	
voi aveste parlato	modo condizionale tempo presente	
voi parlereste	modo indicativo tempo futuro semplice	
io avrò parlato	modo condizionale tempo passato	
io parlerò	modo indicativo tempo futuro anteriore	



Esercizio 1 Colora di rosso le tessere del libro-puzzle con gli avverbi che riconosci.



Esercizio 2 Leggi le frasi e sottolinea le locuzioni avverbiali.

1. Pian piano tutto si fa.
2. All'improvviso scoppiò un forte temporale.
3. Nei paraggi della casa dei tre porcellini si aggirava il lupo.
4. Da lontano non vedo bene.
5. In futuro sarò più attenta agli errori.
6. Nel tempo che fu, in un castello viveva una bella principessa.
7. Qui fa molto caldo, ma di notte si sta bene.
8. «Scusi signora, dove devo andare per Vicolo Cieco?»; «Per di qua!».
9. «Posso venire a trovarti nella tua casa nuova?»; «Certamente. Senz'altro sarà una bella sorpresa per tutti».
10. Fino a dove arriverà la mia pazienza?



Esercizio 6 Completa le frasi inserendo le giuste preposizioni semplici.

di, a, da, in, con, su, per, tra, fra.

1. La casa _____ Antonio è molto grande.
2. Giochiamo _____ pallone?
3. Maga Magò prepara una pozione _____ coda _____ rospo e polpa _____ granchio.
4. _____ qualche giorno sarà il mio compleanno.
5. _____ me e te ci sono due anni _____ differenza _____ età.
6. _____ un po' torneremo a scuola.
7. _____ TV c'è un documentario molto interessante.
8. Vieni con me _____ montagna?
9. _____ colpa della tosse non potrò uscire.
10. Vado _____ casa _____ mia zia.

Esercizio 7 Completa le frasi inserendo le giuste preposizioni articolate.

1. Ho ricevuto la notizia _____ amici dei miei genitori.
2. _____ zaino ci sono i nuovi quaderni.
3. Cristina e Fabio si divertono molto _____ altalena.
4. Luca preferisce andare _____ scivolo.
5. La poltrona nuova è in giardino vicino _____ pianta di rose.
6. Ci vediamo _____ 19:00 davanti _____ bar.
7. _____ mensola della cucina c'è il barattolo _____ nutella.
8. Per tornare a casa c'era molto traffico _____ autostrada.
9. Mi piace leggere _____ divano.
10. _____ tuoi quaderni, vedo che sei molto bravo.